

FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA ONLUS
La Città del Teatro e dell'immaginario contemporaneo

Relazione artistica a preventivo
attività anno 2012

La Fondazione Sipario Toscana Onlus affronta il 2012 con un cambiamento che coinvolge la natura gestionale e direttiva della struttura. Nel corso del 2011, infatti, gli enti proprietari della Fondazione (la Provincia di Pisa e il Comune di Cascina) ne hanno modificato lo Statuto, rinnovando il Consiglio di Amministrazione, che è stato ridotto da sette a tre consiglieri. Gli enti hanno dato mandato al CdA di procedere al cambiamento della direzione artistica del teatro nei primi mesi del 2012, attraverso un avviso pubblico di selezione.

Gli indirizzi redatti dal nuovo CdA hanno espresso una chiara volontà di salvaguardia, nonché di rilancio e di sviluppo della funzione culturale che ha storicamente determinato la fisionomia artistica del nostro teatro, riconosciuto in ambito nazionale e regionale come una delle esperienze più avanzate di teatro d'innovazione e d'impegno sociale ed educativo rivolto all'infanzia e ai giovani e proprio in questo ambito individua le azioni di sviluppo fondamentali per una crescita culturale e per il ricambio generazionale.

In tale prospettiva diventa quindi centrale la necessità di rimarcare fortemente l'identità e la funzione della ricerca teatrale per l'infanzia e la gioventù, che per noi rappresenta da sempre un elemento ben più significativo del semplice riferimento legato all'età anagrafica divenendo metafora di trasformazione e rinnovamento, ovvero apertura ai fatti del mondo, all'ascolto degli altri, al di fuori di stereotipi artistiche e categorie anagrafiche rigidamente definite. Dunque, l'idea di un teatro che si rivolge ai giovani è anche idea di un teatro che si rivolge a tutti e che proprio per questo non può essere considerato marginale o meno rilevante. Si tratta di attivare una nuova scommessa di rilancio di uno dei settori più interessanti e complessi del teatro contemporaneo, perché la ricerca d'arte che si rivolge e si nutre di *infanzia* si pone come linguaggio senza limiti, perché i bambini e i giovani sono i cittadini del domani e il loro è lo sguardo aperto di uno spettatore non ancora del tutto ammaestrato alle convenzioni della comunicazione.

Vogliamo ribadire la necessità di proseguire un cammino che ritrova, con l'infanzia e i giovani, le ragioni della bellezza e della capacità trasformante del teatro e delle arti come la musica e la danza che avranno ancora maggiore impulso, avendo come riferimento un pubblico intergenerazionale che conserva l'attitudine alla meraviglia, alla critica e alla sperimentazione. Nonostante il perdurare delle difficoltà connesse alla più generale crisi economica che coinvolge tutto il Paese, oltre che il settore della cultura e del teatro, e di fronte a una possibile e ripetuta diminuzione delle risorse destinate alle attività e alla gestione, la Fondazione Sipario Toscana Onlus delinea per il 2012 un progetto di attività in grado di far fronte alle problematiche senza venire meno alle prerogative e alle necessità di rinnovamento che un progetto culturale e aziendale di un Teatro Stabile di Innovazione impongono.

Fatte salve tali premesse si indicano di seguito alcuni obiettivi fondamentali che caratterizzeranno le azioni del progetto 2012:

- salvaguardare e rilanciare il compito culturale che delinea la fisionomia artistica della nostra Fondazione riconosciuta in ambito nazionale e regionale come Teatro Stabile di Innovazione per l'Infanzia e la Gioventù, confermando la natura artistica e produttiva fortemente qualificata in termini di contenuti sociali ed educativi;
- caratterizzare la produzione, le attività di programmazione e di formazione attingendo alle urgenze e ai bisogni delle nuove generazioni in collegamento ad ambiti tematici fortemente connessi al loro vissuto esperienziale;
- caratterizzare i profili delle stagioni in serale per il pubblico degli adulti con proposte tematiche di attualità, spaziando nei linguaggi teatrali e in forme d'arte come la musica e la danza per una offerta ampia in grado di soddisfare la molteplicità dei pubblici, creando un circuito di eventi che individui nella fruizione dello spettacolo dal vivo un veicolo di incontro e formazione per le platee di tutte le età;

- attivare corsi, seminari, giornate di studio e manifestazioni in concorso con le realtà teatrali e culturali del territorio, il mondo della scuola, dell'università, i soggetti attivi nell'ambito degli interventi di prevenzione al disagio, favorendo la nascita di reti di sistema finalizzate alle necessità culturali e ad un'analisi dei fabbisogni specifici del contesto territoriale per la creazione di un condiviso progetto di valore artistico e sociale.

Con questi obiettivi si illustra il progetto di attività per l'anno 2012.

PROGETTO PRODUTTIVO nuovi spettacoli e riprese

NOVITÀ

Diseducate menti – giovani storie tra fragilità, ribellione e integrazione

Progetto produttivo per i ragazzi della scuola secondaria di 1° e 2° grado.

Spesso gli adolescenti si sentono marginali. Ma che cos'è la marginalità? Ci sono marginalità che hanno le loro radici in condizioni di disagio di varia natura, ma quella degli adolescenti è forse definibile come una condizione di marginalità biologica, prima ancora che esistenziale. Il mutare del corpo, dei bisogni, le difficoltà a districarsi in questo mondo adulto centrico pone spesso l'adolescente ai margini di un luogo, di una casa, di un territorio, condizione quasi mai scelta ma in cui vengono a trovarsi malgrado loro. La marginalità giovanile è prima di tutto un problema di qualità delle relazioni tra le generazioni. Il rapporto con l'adolescenza rimanda immediatamente alla questione dell'educazione, della relazione tra i ragazzi e gli adulti, siano essi genitori o educatori; relazione che si rivela quasi sempre impotente se svolta entro i confini delle norme, dei comandi e delle imposizioni unidirezionali cui gli adolescenti rispondono spesso isolandosi o ribellandosi. Con questo nuovo percorso produttivo vogliamo indagare in quei luoghi, in quei rapporti e in quelle storie dove si genera valore, dove educare significa accompagnare, voler rischiare di credere nell'altro, avere coraggio. Dove educare significa libertà di fare insieme cose diverse e non addestrare, né indottrinare.

Il mio nome è Fantastica

produzione rivolta alla scuola dell'infanzia

Omaggio a Gianni Rodari - progetto a cura di Fabrizio Cassanelli, Serena Gatti, Letizia Pardi con Serena Gatti scene e costumi Rosanna Monti costruzione scene Luigi Di Giorno luci Marcello D'Agostino tecnico di scena Paolo Morelli.

Un omaggio a un grande maestro e inventore, che sempre ci incanta con l'arte antica di dire parole, di tentare, riprovare, capire cose nuove. Un viaggio fantastico nel mondo delle parole, del senso, del non-senso. Un viaggio nell'invenzione del linguaggio, del suono, del segno, un continuo esperimento. Abbiamo parole per fare parole, parole per inventarne di nuove. Nelle parole ci sveliamo, ci nascondiamo, ci sorprendiamo, ci emozioniamo. Con le parole soprattutto ci incontriamo. Nelle parole cadiamo e a volte senza parole rimaniamo. Nello spettacolo una bizzarra figura cerca le parole per creare, per sbagliare, per pensare, per giocare, e così mette a prova la fantasia, prima che voli via, *"perché sbagliando, per prova, da una storia vecchia se ne può fare una nuova"*.

RIPRESE

IO FEMMINA, E TU? *breviario comico poetico sugli stereotipi di genere* (teatro ragazzi) di Fabrizio Cassanelli con Federico Raffaelli, Laura Rossi regia Letizia Pardi, Francesca Pompeo collaborazione drammaturgica Francesca Talozzi scene Fabrizio Cassanelli, realizzazione scene Luigi Di Giorno, luci Maurizio Coroni, tecnico di scena Marco Bagnai.

PRINCIPESSA *kualunkue kosa accada* (teatro ragazzi) di Guido Castiglia, regia di Fabrizio Cassanelli e Guido Castiglia con Letizia Pardi, video Valentina Grigò, Luigi Fusaro, voce ragazzina Irene Taglioni, luci e fonica Maurizio Coroni / Marco Bagnai allestimento Luigi Di Giorno.

GIOCO! (teatro ragazzi) liberamente ispirato al racconto "La palla e la bambola" che non è ancora stato scritto di Fabrizio Cassanelli e Guido Castiglia regia Fabrizio Cassanelli con Chiara Pistoia e Federico Raffaelli, voce narrante Letizia Pardi, video Valentina Grigò, musiche originali Sergio Taglioni luci Maurizio Coroni, realizzazione scene Luigi Di Giorno, realizzazione bambola Valerio Cioni, supervisione educativa Roberto Farnè Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione Università di Bologna.

CUORE BUIO (teatro ragazzi) di Francesco Niccolini e Fabrizio Cassanelli - dal progetto internazionale Scream "sostenere i diritti dei bambini attraverso l'educazione, l'arte ed i media" con Letizia Pardi e Francesca Pompeo, regia Fabrizio Cassanelli - collaborazioni: John Baptist Onama, ex bambino soldato, docente di europrogettazione Università di Padova, Giuseppe Carrisi, giornalista di Rai International - autore di numerosi reportage da zone di guerra, Andreina Di Brino, esperta in produzione audiovisiva e guerra, Chiara Pistoia danzatrice, attrice, coreografa.

MAMMATRIGNA (teatro ragazzi) da un'idea di Letizia Pardi con Letizia Pardi e Francesca Pompeo; collaborazione drammaturgica di Daniela Bettini e Roberta Giacconi; scene e maschere di Daria Palotti, realizzazione scene Luigi Di Giorno, luci Maurizio Coroni.

CODA DI LUPO/PAURE DA RIDERE (teatro ragazzi) creazione di Fabrizio Cassanelli, Chiara Pistoia e Francesca Pompeo con Chiara Pistoia e Francesca Pompeo.

SETTE NOTE IN FUGA (teatro ragazzi) di Fabrizio Cassanelli, Donatella Diamanti, Letizia Pardi con Chiara Pistoia e Francesca Pompeo; regia Fabrizio Cassanelli.

AZZURRA BALENA (teatro ragazzi) spettacolo per pupazzi animati in gommapiuma e attori prodotto in collaborazione con HABANERA TEATRO e finalizzato all'educazione ambientale delle nuove generazioni - liberamente tratto dal libro rivolto alle scuole dell'obbligo, Nel blu di Azzurra di Leila Corsi, Campanila editore.

RE NUDO messa in scena di una favola sull'inganno (teatro contemporaneo)
liberamente ispirato a " I vestiti nuovi dell'imperatore" di Hans Christian Andersen e a "1984" di George Orwell

testo e regia di Alessandro Garzella, con Giuseppe Sangiorgi, Irene Catuogno, Adriano Miliani, Francesca Mainetti, Chiara Pistoia, Francesca Pompeo, Marco Selmi, Anna Teotti; ideazione e realizzazione scenica di Luigi Di Giorno in collaborazione con Fabrizio Cassanelli e Alessandro Garzella; elaborazioni in video di Valentina Grigò, luci di Giuliano De Martini, collaborazione drammaturgica di Francesco Niccolini, costumi di Rosanna Monti, maschere di Ferdinando Falossi.

RESIDENZE TEATRALI

Il nostro teatro, attraverso un atto di indirizzo artistico e di intesa progettuale realizza periodi di residenza artistica e multidisciplinare integrate al progetto complessivo della *Città del Teatro e dell'immaginario di Cascina* o del *Teatro Rossini di Pontasserchio*. Il progetto pone in sinergia il ruolo delle compagnie con le funzioni regionali svolte dalla Fondazione Sipario Toscana Onlus negli ambiti del teatro d'innovazione contemporaneo, con particolare riferimento al mondo delle nuove generazioni.

Rigenerazioni.

Bando a progetto per una residenza destinata ad una compagnia di teatro per le nuove generazioni.

La Città del Teatro – Fondazione Sipario Toscana Onlus propone un Bando a progetto per una residenza artistica destinata ad una formazione di teatro o di danza per le nuove generazioni.

La Città del Teatro darà comunicazione delle caratteristiche del bando entro il mese di Maggio 2012 ed entro il mese di Luglio darà luogo alla selezione dei progetti ritenuti conformi, mettendo a disposizione una sala teatrale attrezzata per la residenza entro un arco temporale di due mesi ed eventuali altre forme di sostegno valutate opportune in funzione di peculiari caratteristiche progettuali.

Il soggetto selezionato avrà come unico vincolo quello di mettere a disposizione della *Città del Teatro* il risultato del lavoro svolto, che potrà essere inserito nella programmazione del teatro o in qualunque altro progetto ritenuto adeguato.

COMPAGNIE ADARTE E TEATRO MONTEVASO

La residenza artistica triennale della compagnia ADARTE e del Teatro del Montevaso punta alla costruzione di un cantiere di ricerca e produzione nell'ambito del teatro danza per le nuove generazioni e per le nuove "cittadinanze" creative che sia linfa vitale e rigenerante per una società che vuole riprogettarsi e co-costruirsi nel tempo.

"IL CANTIERE C" C come CORPO

Cantiere di formazione e produzione di teatro di poesia e danza per l'infanzia

Tra le attività principali del cantiere si prevedono:

CORPI INTRAVISTI / studio e produzione di teatro danza e di poesia per l'infanzia

Il corpo che cambia forma, abitudini, capacità, funzioni e che incarna metafore ricorrenti dell'esistenza. Un esercizio di immaginazione tra presente passato e futuro. Come eravamo, come siamo e come ci immaginiamo in un futuro prossimo? Il progetto sarà suddiviso in tre tappe (studio / produzione / circuitazione) e costruito in collaborazione con Francesca Pompeo per la parte drammaturgica, Valentina Grigò per la parte di video grafica, Luca Mori per la parte filosofica, Piera Principe per la scrittura fisica, Fabrizio Cassanelli per la consulenza scenica e scenico tecnica.

IL TEATRO INSIEME / formazione attiva

educarsi in famiglia attraverso il gioco teatrale e fisico. Laboratorio sperimentale per famiglie che hanno voglia di scoprire nuovi modi di stare in relazione e di crescere insieme.

LA COMPAGNIA DEI BAMBINI / formazione e produzione

Laboratorio e cantiere produttivo di teatro danza per bambini finalizzato alla formazione di una piccola compagnia di giovanissimi.

Centro Teatrale per l'Espressione della Cittadinanza Attiva

Comune di San Giuliano Terme - Fondazione Sipario Toscana Onlus

Il Centro Teatrale per l'Espressione della Cittadinanza Attiva è promosso dal Comune di San Giuliano Terme insieme con la Provincia di Pisa e la da Fondazione Sipario Toscana Onlus. Il progetto ha sede presso il Teatro Rossini di Pontasserchio, nel quale si collocano storicamente esperienze di residenza di teatro di educazione alla cittadinanza attiva svolte da compagnie teatrali toscane e promuoverà nel corso del 2012 le seguenti attività di teatro per una cittadinanza attiva nelle scuole di Pontasserchio, San Giuliano Terme, Pappiana, Arena Metato,

Ghezano; attività di supporto agli insegnanti e sintesi espressiva dei vari percorsi didattici; interventi e performances teatrali di cittadinanza attiva durante l'anno in concomitanza con attività promosse dal Comune.

da segnalare:

- **I teatri della resistenza con un progetto su arte e scienza**
- **Teatro Ferramenta con un progetto su teatro ed educazione ambientale**

PROGRAMMAZIONE OSPITALITA' stagione serale – stagione ragazzi – domenica a teatro

L'ALTRO TEATRO 2012 Cantieri delle passioni: stagione serale

Quest'anno, anche attraverso le ospitalità delle compagnie amiche e degli artisti complici della nostra progettualità immaginativa, proponiamo agli spettatori del nostro teatro di partecipare ad un cantiere, una fabbrica, un laboratorio di idee e di emozioni che abbiamo chiamato Cantiere delle Passioni. Solo le passioni giustificano lo "spreco" e l'"inutilità" del teatro, la sua precarietà occupazionale, la voglia di uscire di casa la sera per incontrare una storia, una visione, una forma che mette in discussione e pone domande senza pretendere risposte. Nel nostro cantiere indagheremo sulla passione che suscita ogni opera scenica, ogni artista che crea ed anche ogni spettatore che partecipa all'evento. Vorremmo che ogni opera del programma de *La Città del Teatro e dell'immaginario contemporaneo* svelasse possibilità nuove, aprisse scenari di energia, specie per quel pubblico giovanile che ci segue con amore crescente e da noi pretende la creazione di un futuro migliore a partire da un presente più bello. Questi gli artisti ospiti nel programma 2012: Don Andrea Gallo, Neri Marcorè, Claudio Gioè, Pippo Delbono, Danio Manfredini, Paolo Rossi, Lucia Vasini, Bobo Rondelli, Banda Osiris, Egum Teatro, Babilonia Teatri, Matteo Latino, Teatro delle Albe, Lucrezia Lante della Rovere, Fibre Parallele, Teatri della Resistenza.

LA SCUOLA VA A TEATRO: rassegna di teatro per le scuole

Compie 26 anni la rassegna di teatro dedicata agli alunni e alle alunne delle scuole della Provincia di Pisa. Un programma ricco di appuntamenti e di proposte tematiche di grande interesse sul piano sociale, educativo e della conoscenza che si agganciano fortemente al vissuto esperienziale dei ragazzi e delle ragazze in relazione alle varie fasce di età. Temi quali il bullismo, lo sfruttamento dei minori, l'integrazione, i temi dell'identità di genere e della crescita, la tutela dell'ambiente, ma anche alcuni grandi classici della letteratura per l'infanzia e l'adolescenza, si alterneranno nella programmazione de *La scuola va a teatro* che per il 2012 prevede 18 spettacoli - 57 repliche - 14 compagnie tra le più importanti nel panorama nazionale del teatro rivolto all'infanzia e ai giovani tra le quali: Teatro delle Briciole, Nonsoloteatro, La Piccionaia, Fondazione Teatro ragazzi e giovani, Fontemaggiore, Teatro due Mondi, Aida, Teatro Cargo, Instabile Quick.

Riteniamo che l'educazione all'andare a teatro fin da bambini è un compito morale che ogni insegnante e operatore può svolgere in collaborazione con gli artisti per creare lo spazio della partecipazione, dell'immaginazione e del sapere. L'azione dell'andare a teatro ha contribuito nel tempo, per migliaia di alunni del nostro territorio, a imparare a fare, ad esprimersi e a convivere. Vi è in questa considerazione un contenuto formativo importante e condiviso da moltissimi insegnanti e genitori che, come noi, desiderano educare e affascinare i bambini e le bambine del nostro tempo. La maggioranza dei docenti che seguono da anni gli spettacoli delle nostre rassegne, conoscono molto bene la dimensione ludica e costruttiva che l'andare a teatro determina e sanno similmente che l'arte contribuisce anche al rinnovamento dei loro strumenti didattici oltre che a spingere nella direzione di una comunicazione più libera in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni dei bambini e delle bambine. Andare a teatro è importante perché la qualità dell'esperienza teatrale è tale da riuscire a promuovere una maggiore consapevolezza di sé, abilità sociali, motivazione, empatia, intelligenza emotiva, spirito di iniziativa, flessibilità e piacere per la bellezza.

Con la rassegna *La scuola va a teatro* si conferma ancora una volta l'importanza dell'impegno di tutti nella tutela della cultura e delle arti, un dovere di chi ancora si sente abitante di una comunità civile.

DOMENICA A TEATRO: rassegna di favole, racconti e altre storie per bambini e famiglie

Tradizionale appuntamento che dall'autunno fino alle feste di Natale presenta ogni domenica spettacoli teatrali rivolti alle famiglie attraverso una rassegna di favole, racconti e altre storie. Da molti anni questa rassegna avvia al teatro tanti giovanissimi spettatori che, assieme ai propri genitori, o agli amici o ai nonni, hanno scelto di compiere un'esperienza teatrale diretta partecipando ad una sezione d'attività specificatamente rivolta alla prima infanzia. L'iniziativa, data la frequentazione di un pubblico sempre più numeroso prevede, ormai da molti anni, lo svolgimento di una doppia replica per ogni compagnia in cartellone. A partire dallo scorso anno, visto il notevole successo dell'iniziativa, si è ampliata la dimensione del progetto estendendo il cartellone ad un ulteriore ciclo di spettacoli in domenicale da effettuarsi dal giorno dell'Epifania per poi trasferirsi, per tutto il mese di gennaio al Teatro Rossini di Pontasserchio.

La suddette programmazioni si articolano nelle seguenti sale direttamente gestite dalla nostra Fondazione:

- Sala Grande della *Città del Teatro* - Cascina da 720 posti
- Sala Piccola della *Città del Teatro* - Cascina da 200 posti
- Ridotto della *Città del Teatro* - Cascina da 100 posti
- Teatro Rossini di Pontasserchio da 200 posti

FORMAZIONE E PROGETTI SPECIALI

ATTIVITA' FORMATIVE CON IL MONDO DELLA SCUOLA e dell'UNIVERSITA'

Progetto S.O.F.I - Sensibilizzazione orientamento formazione insegnanti

Con il sostegno della Provincia di Pisa

Laboratori rivolti a docenti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado

La Fondazione Sipario Toscana Onlus svolge da anni attività di produzione e formazione di teatro d'arte civile per l'infanzia e la gioventù. Tale attività si è caratterizzata per il rinnovamento del linguaggio teatrale nella scuola sviluppando un metodo di ricerca che tende a tenere vivo l'interesse per un teatro che parli della "differenza" come valore per l'emancipazione sociale dell'individuo amplificando e tenendo vivi nella coscienza l'importanza del prendersi cura di sé e degli altri. I quaranta laboratori che verranno attivati nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado, si rivolgono ai docenti e al mondo della scuola che è classe, gruppo di compagni e spazio in cui tentare di dare espressione alle proprie fatiche e alle proprie speranze nella convinzione che il mondo possa essere cambiato poco a poco attraverso la consapevolezza civile e la necessità di una convivenza ugualitaria e tollerante.

Titoli dei laboratori:

- Pinocchio si nasce o si diventa? Infanzia tra difficoltà e integrazione.
- Fantastica-mente. La "Fantastica" di Gianni Rodari.
- Giocare per vivere.
- Imparare a fare. Imparare ad apprendere. Imparare a convivere. Teatro e valorizzazione delle differenze.
- Di che genere sei? Il comico contro lo stereotipo di genere.
- I prodotti delle meraviglie: difendersi dalla pubblicità ingannevole.

Modelli educativi per la formazione teatrale nella scuola

In collaborazione con Università di San Marino - Dipartimento di Scienze della Formazione
Laboratorio teatrale per docenti

Il teatro è educativo in quanto allontana la relatività e la frammentarietà, operando per la totalità della persona. Per questo motivo il teatro deve "essere" assunto in una logica di completezza e non ricondotto ad una visione di disciplina settoriale: esso va apprezzato come un'esperienza e una forma insostituibile di intervento che rafforza e sostiene l'itinerario di autoconsapevolezza dei processi mentali dei giovani e dei bambini.

Il laboratorio, spingendo al limite questa logica, propone una sfida al sistema scolastico e ai docenti: pensare la scuola come un teatro, ovvero, una sorta di laboratorio permanente attento alla globalità dei linguaggi e alle mutazioni psicofisiche. Sebbene la proposta sia esplicitamente di sfida non diminuisce ma, al contrario, rafforza, l'esigenza avvertita da chi opera nella scuola e nella cultura, di un cambiamento pedagogico atto a colmare i vuoti e gli scompensi formativi ed educativi delle metodiche didattiche tradizionali.

Scritture sulla scena 2012

In collaborazione con Università di Pisa Facoltà di Lettere e Filosofia – Corsi di studio DISCO (Discipline dello spettacolo –Comunicazione) e SAVS (Storia delle Arti visive e Spettacolo)

Ciclo di incontri e approfondimenti critici tra docenti, studenti universitari, operatori, autori, artisti e pubblico sulle differenti funzioni e forme che drammaturgia e regia assumono sulla scena contemporanea. Scritture sulla scena è da diversi anni, per i giovani studiosi in formazione, un'occasione di dialogo fra i molteplici elementi della creazione scenica e la parola scritta. E' inoltre un primo strumento di lavoro per chi decidesse di proseguire nel campo di ricerca e pratica della critica teatrale. Il programma comprende otto incontri e la visione di otto spettacoli, scelti nella programmazione serale L'altro teatro 2012 de *La Città del Teatro* - Fondazione Sipario Toscana Onlus.

Gli appuntamenti coinvolgono gli artisti ospiti del cartellone e prevedono la realizzazione di attività integrative quali proiezioni di film e documenti forniti dagli stessi artisti, presentazioni di libri, seminari di approfondimento su temi inerenti a forme e pratiche della scena contemporanea e ai singoli percorsi creativi degli ospiti della *Città del Teatro*.

Nel progetto sono possibili integrazioni con attività di altri teatri della Provincia di Pisa.

Si prevede per i partecipanti la produzione di elaborati critici sugli spettacoli visti, in forma di recensione. Sono previsti momenti di revisione e confronto con il tutor universitario sul lavoro svolto e sui metodi della critica teatrale contemporanea. Per gli studenti SAVS alcuni lavori critici potranno essere valutati nell'ambito dell'insegnamento di "Drammaturgia e spettacolo" in sostituzione di quelli richiesti dal corso.

Scritture sulla scena è un'esperienza formativa rivolta a studenti universitari e può essere convalidata, previa approvazione dei rispettivi Corsi di Studio, sottoforma di crediti formativi per gli iscritti ai corsi di laurea triennale DISCO e magistrale SAVS tra le "Attività a scelta" e porterà al conseguimento di 6 CFU. Per la convalida saranno necessari alcuni requisiti (frequenza, relazione finale e altro) che verranno resi noti prima dell'inizio delle attività.

TANTE VOCI - laboratorio pratico sull'uso della voce

Laboratorio per docenti

Aumentare la consapevolezza del proprio strumento-voce, scoprirne le potenzialità e le possibilità espressive, può rappresentare un'occasione di notevole arricchimento professionale e aiutare a migliorare le proprie capacità comunicative in ogni contesto relazionale. Parlare o leggere ad alta voce in classe per molte ore mantenendo l'ascolto, l'attenzione e il coinvolgimento dei ragazzi, evitando un affaticamento ed un uso logorante dello strumento-voce, comporta la conoscenza e l'applicazione di alcune regole di base che assieme ad altre tecniche "rubate" al lavoro dell'attore saranno proposte e sperimentate nel corso dei cinque incontri del laboratorio.

CORPI COMPLICATI – laboratorio pratico su corpo emozione azione

Laboratorio per docenti

Il corpo è centro delle emozioni, del piacere, del dolore, della relazione con gli altri. Il corpo è lo strumento con cui ogni giorno comunichiamo. Quali sono le sue potenzialità espressive? Come mantenere viva l'attenzione degli altri, la propria presenza, la propria gioia di comunicare con il corpo e il movimento? Il laboratorio indaga le potenzialità del corpo e il suo utilizzo espressivo. Il corpo come spazio intimo della percezione, espressione di sé, strumento di relazione con gli altri. Il percorso mira ad affinare la propria autonomia creativa, a prendere coscienza del proprio corpo, delle sue inesauribili risorse, a disinnescare meccanismi fisici non utili, e nutrire la capacità di non giudicarsi, ma di sentirsi spontanei nell'azione.

L'uso del teatro come strumento di comunicazione e relazione con adolescenti

Laboratorio teatrale rivolto a studenti della scuola secondaria di 2° grado
In collaborazione con Liceo Artistico "F. Russoli" Cascina - (PI)

Il teatro può inserirsi nell'esperienza quotidiana dell'adolescente come una struttura dinamica capace di raccogliere e rielaborare espressivamente le sue diverse rappresentazioni siano esse razionali, emotive, affettive, per trasformarle in materiali di confronto, di scambio, di comunicazione e di crescita, sia individuale, sia di gruppo. Il progetto intende utilizzare il teatro come paradigma di comunicazione, luogo reale e metaforico, in cui realizzare le caratteristiche di conoscenza, relazione e convivenza.

In tal senso il teatro è uno strumento di straordinaria efficacia sociale capace di mobilitare in individui di diverse età e condizioni, le energie e le risorse necessarie a una positiva comunicazione.

Se il laboratorio teatrale inserito nel contesto scolastico è ben progettato il giovane sarà messo in condizione di attivare alcune specifiche abilità, come quella di saper riconoscere e utilizzare le proprie emozioni, saperne controllare l'intensità e la misura e essere in grado di riconoscere le emozioni altrui integrandole nello scambio della relazione dialogica e di gruppo.

ATTIVITA' FORMATIVE IN CONTESTI DI RIABILITAZIONE SOCIO SANITARI

In collaborazione con l'Azienda Sanitaria di Pisa – Usl 5
Centro Diurno di San Frediano (Cascina) – Centro Basaglia (Pisa)

Le parole della scena, le parole della vita

Laboratorio d'espressività teatrale per utenti e operatori psichiatrici finalizzato alla prevenzione e cura del disagio socio comportamentale.

La relazione con le diverse forme del disagio psichiatrico mediante il teatro rappresenta il centro dell'esperienza storica maturata tra la Fondazione Sipario Toscana Onlus e il Centro Diurno di San Frediano USL 5 di Pisa.

L'originale percorso di lavoro iniziato nel 1992 si è avvalso fino ad oggi di diverse competenze e molteplici linguaggi. Nel tempo si sono attivati due specifici ambiti di lavoro: il laboratorio rivolto ad una utenza mirata e il laboratorio stabile teatrale rivolto ad un gruppo di pazienti allargato, come incubatore.

Per l'anno 2012 si pensa ad un confronto con i medici e gli educatori per condividere una evoluzione del processo legato al lavoro con i pazienti che preveda, con ancora maggiore forza, l'inserimento del tema della corporeità per una maggiore integrazione delle due entità corporemente che, separate, si riducono ad astrazioni e non riescono a "contenere" interamente la persona.

E' dal corpo prima ancora che dalla mente che parte ogni specifica operazione espressiva, è attraverso il corpo che si evocano e si esprimono emozioni, affetti, sentimenti, è con la sua mediazione che si sta in relazione con il mondo e si acquista consapevolezza di sé e degli altri. In quasi tutte le forme di disagio mentale è presente una qualche disfunzione nel rapporto con la corporeità (rapporto peraltro spesso problematico anche nei soggetti non affetti da

patologie), di conseguenza non possiamo sottovalutare l'importanza terapeutica di un lavoro incentrato sulla complessità delle sue manifestazioni e sulle infinite possibilità di impiego espressivo tese a valorizzare le risorse, la dignità e le abilità comunicative di ogni singolo utente partecipante.

TEATRO E TERRITORIO - FORMAZIONE DEL PUBBLICO

L'Attore polifonico

Laboratorio teatrale per adulti

Prosegue il percorso de "L'Attore Polifonico" un progetto di valorizzazione di luoghi e storie territoriali che vuole dar voce e vita agli spazi informali, oltre il palcoscenico, in un interazione continua tra spazi pubblici e privati, coinvolgendo Associazioni, "personaggi", forze attive del Territorio. Un modo per creare tessuti narrativi attraverso corpi e parole e per confrontarsi con le proprie qualità emozionali e interpretative. Il laboratorio di formazione sarà dedicato alla presenza scenica, all'ascolto, alla consapevolezza sviluppata in particolare attraverso esercizi di relazione ed improvvisazione, uso cosciente della voce, canto, tecniche di racconto e affabulazione. Il progetto formativo avrà approccio e taglio ludici, per poter apprendere e "crescere" divertendosi, sviluppando parallelamente il senso dell'attenzione e della precisione. Durante l'anno sono previste prove aperte con il pubblico e lezioni performative. **OBIETTIVI:** avvicinare i partecipanti alle differenti tecniche sceniche, partendo dal training fisico, base fondante del lavoro, mutuato soprattutto dalla Danza Contact, con riferimenti al Releasing e alla Danza Contemporanea.

Mutamenti

Laboratorio di avviamento al teatro per adolescenti e giovani

Il teatro può contribuire a dare voce ai ragazzi e alle ragazze perché ha una duplice dimensione, sociale ed estetica e possiede una serie d'obiettivi formativi e di finalità culturali. In quanto esperienza sociale e socializzante aiuta l'esercizio del ragionamento, affina lo spirito critico e stimola la sensibilità estetica. Agendo inoltre sulle emozioni tocca le corde più profonde della vita affettiva degli adolescenti, arricchisce gli strumenti linguistici, concorre alla formazione di una personalità armonica puntando allo sviluppo psico-motorio e relazionale. L'essenza finalistica dell'attività teatrale in tale contesto è stimolare il piacere, la motivazione e l'interesse dei giovani e delle giovani a fare teatro per il semplice piacere di farlo, per avere uno spazio in cui essere loro stessi, in cui decidere, sbagliare e agire senza il timore del giudizio in un clima di sicurezza e di responsabilità.

Io gioco al teatro

Laboratorio per bambini e bambine

La finalità del laboratorio non è quella di insegnare a recitare, ma quella di creare situazioni nelle quali l'esperienza ludica assume il ruolo principale. Il piacere di giocare al teatro attraverso giochi percettivi, espressivi, di simulazione e di manipolazione, rappresenta infatti per il bambino un importante elemento di crescita in un contesto di gruppo non competitivo e protetto.

Inteso così, il teatro è un'occasione di crescita culturale e di conoscenza attraverso un fare e giocare che coinvolge e insegna a immaginare, confrontare ma soprattutto a porsi in rapporto con ciò che è diverso da sé - mettersi nei panni di, fare come se, fare finta che, insomma un esercizio semplice ma indispensabile (soprattutto in quest'epoca dove la maggior parte degli adulti sono distratti e vanno di fretta), perché i bambini e le bambine imparino a guardare le cose e i fatti del mondo in modo originale giocando a trasformare la realtà per comprenderla meglio.

Chez nous... le cirque!

Scuola di circo per bambini e adulti (residenza stabile)

L'Associazione culturale di diffusione e promozione delle tradizioni circensi Chez nous... le Cirque è attiva sul territorio dal 2005 e dal 2009 ha trovato residenza negli spazi esterni della *Città del Teatro* dove all'interno del suo chapiteau colorato accoglie bambini e adulti interessati a conoscere e praticare le arti circensi, di acrobatica e clownerie nel tentativo di riscoprire e far scoprire il circo ed il suo mondo come realtà viva e vivace, come fenomeno artistico trascurato, come realtà storica e sociale. Il circo come modello, a suo modo esemplare, di una comunità ideale in cui la perfetta integrazione delle diversità e l'efficiente collaborazione tra le singole capacità sono imprescindibili capisaldi, ma anche un interessante e complesso sistema di comunicazione multimediale in grado di superare ogni barriera generazionale, culturale ed etnica. In virtù dei valori positivi e solidali che incarna, la pratica delle arti circensi è anche un efficace completamento della formazione psico-fisica dei più piccoli, che vengono invitati a praticare un'attività atletica rigorosa, ma priva di competitività e nel rispetto reciproco e delle diverse capacità altrui, nonché un momento di maturazione per gli adulti, portati a mettersi in discussione, confrontandosi con le proprie inibizioni.

PROGETTI SPECIALI

Corso di Alta Formazione

"Il teatro come strumento per le professionalità educative"

In collaborazione con Università di Bologna - Facoltà di Scienze della Formazione

Università di San Marino - Dipartimento della Formazione

febbraio 2012

Gli strumenti del teatro per l'innovazione educativa – Stage residenziale

Nello stage di alta formazione che si svolgerà presso *La Città del Teatro* di Cascina gli studenti sperimenteranno che il teatro e l'arte, come il gioco, creano uno spazio nella realtà educativa che può essere definito una "zona protetta", una possibilità altra di azione e creazione dove però le dinamiche psichiche ed emotive avvengono in piena verità.

Da ciò appare chiara l'importanza di una vera e propria educazione alla creatività in ogni processo pedagogico: la creatività in quanto aspetto potenziale della personalità che ognuno possiede sin dalla nascita è possibile apprendere, svilupparla, allenarla.

Il processo creativo che si sperimenta all'interno del laboratorio teatrale è sempre un'espressione dell'attività immaginativa delle persone: attraverso questo processo che si attua in un contesto di gruppo avviene uno scambio di pensieri, di idee, di emozioni e di vissuti in modo tale che ogni persona possa dar vita ad azioni e ipotesi progettuali di particolare significato educativo.

Il Teatro del Fare

PER UN WELFARE EDUCATIVO E CULTURALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Due giornate di studio - Aprile/Maggio 2012 seminario di studio tra teatro, letteratura, filosofia, psicologia ed educazione

con la partecipazione delle Università di Bologna, Pisa e San Marino

Le giornate di studio su *Il Teatro del fare* si pongono l'obiettivo di indagare nel mondo dell'infanzia e dell'adolescenza del nostro tempo con l'aiuto di discipline come la letteratura, la filosofia, la psicologia e la pedagogia indispensabili a chi pratica forme di teatro con valore educativo per elevare la qualità delle produzioni e informare con competenza i giovani destinatari. L'emergenza educativa che da anni sta affiorando nel nostro paese, è talmente urgente da esigere l'impegno di una cittadinanza attiva in grado di intervenire il più presto possibile in maniera coordinata e trasversale. Già sono nate, nei singoli settori educativi, iniziative idonee a capire e ad affrontare il decadimento educativo in atto, tuttavia pensiamo che nei luoghi dove esista una sensibilità in tal senso, sia utile uno sforzo ulteriore e occorra una condivisione d'intenti intersettoriale in grado di restituire visibilità e, probabilmente, aumentare l'efficacia dei singoli operati nel tentativo di trovare strategie efficaci e innovative.

Occorre considerare l'infanzia e l'adolescenza come energia vitale per la sopravvivenza civile del futuro prossimo, per questo motivo è necessario tutelarla, curarla ed educarla in base ai valori fondamentali della società. Si tratta di conoscere e riconoscersi nell'infanzia e nell'adolescenza a partire dalla "fragilità" come valore e segno di sincera umanità, quella fragilità che ci permette di stabilire delle vere relazioni, perché laddove il sopruso respinge e reprime, la fragilità riceve, conforta e forma. Non investire sull'infanzia e sui giovani significa essere affetti da una mortale miopia dell'intelligenza. Bisogna trasformare quella che oggi è un'emergenza educativa in un solido welfare per l'infanzia e le giovani generazioni. Anche un rinnovato modo di proporre teatro alle nuove generazioni può aiutare in questi impegnativi compiti. Programma in definizione.

PREMIO SCENARIO INFANZIA

fase istruttoria - giugno/luglio

tappa di selezione - ottobre

Il Premio Scenario, forse il maggior riconoscimento per la creazione teatrale contemporanea dedicato ai giovani artisti, si tiene ogni due anni, ma si alterna con l'omonimo premio dedicato all'infanzia.

Nell'anno 2012 si svolgerà la quarta edizione del Premio Scenario Infanzia e l'organizzazione della tappa di selezione (fase semifinale del premio aperta al pubblico) sarà organizzata dalla nostra Fondazione e ospitata alla *Città del Teatro*. Nei tre giorni della Tappa, una ventina tra Compagnie e artisti mostreranno al pubblico i loro progetti in fase evolutiva.

Il Premio, nato nel 2006 si rivolge a giovani di età inferiore ai 35 anni e seleziona progetti originali e innovativi destinati alla scena, privilegiando sperimentazione e originalità di temi e linguaggi, in sintonia col referente bambino o ragazzo.

Giornata Dantesca

dal Progetto di residenza 2011 in collaborazione con Jack and Joe Theatre - maggio 2012

Il progetto rappresenta la seconda fase del *Progetto Dante* dedicato al Purgatorio della Divina Commedia iniziato dalla Compagnia Jack and Joe Theatre nell'estate 2011 con l'idea di aggregare intorno allo spettacolo eventi ed attività con il coinvolgimento del territorio.

Il progetto si presenta quindi come un contenitore strutturato che lascia aperto, ogni qualvolta se ne presenti la possibilità, l'inserimento accanto al nucleo stabile di attori, da cinque a dieci ulteriori interpreti in qualità di co-protagonisti dello spettacolo.

Realizzato con il genere del Physical & Visual Theatre, lo spettacolo risulta adatto, oltre che per un pubblico adulto, per gli studenti delle scuole medie superiori, che possono entrare in contatto con la lingua arcaica del testo della Divina Commedia resa fruibile e affascinante dai linguaggi utilizzati.

In questa seconda fase si realizzerà la versione da palcoscenico dello spettacolo (già rappresentato in spazi all'aperto) e all'interno della giornata dantesca si prevede di organizzare:

- una matinée per le scuole superiori;
- una cena a tema dantesco allestita negli spazi del teatro (pub e ristorante);
- lo spettacolo serale.

Attraverso un laboratorio intensivo della durata di cinque giorni potranno essere inseriti attori giovani e meno giovani, così come persone comuni che con pari dignità degli attori professionisti avranno la possibilità di vivere un'esperienza teatrale vera e impegnativa, che nel caso del progetto attuato in collaborazione con *La Città del Teatro* potrebbero essere gli allievi dei corsi attivati dal teatro.

EDITORIA

Il Centro Studi della Fondazione cura una documentazione editoriale e in video con particolare riferimento alla pedagogia teatrale nel mondo infantile e giovanile, all'uso del linguaggio teatrale in contesti di disagio sociale. Sono da segnalare inoltre le molte tesi di laurea elaborate sulla storia e sull'esperienza del nostro teatro utilizzate dalle scuole e dagli studenti universitari.

Novità 2012

Dal Gioco del sintomo al Teatro del dolore di Renzia d'Incà – Titivillus edizioni

La produzione editoriale promossa dal nostro teatro si arricchirà, nel corso dell'anno, di un aggiornamento de **"Il Gioco del sintomo - crudeltà e poesia - teatro e disagio mentale "** a cura di Renzia D'Incà. La nuova pubblicazione ripercorre l'esperienza del nostro teatro nell'ambito della malattia mentale e, in particolare, ne analizza l'evoluzione in relazione alla produzione artistica degli ultimi anni.

Il teatro del Fare

Il teatro come welfare educativo – una plausibile didattica della comicità. Appunti e idee per la formazione teatrale nella scuola di Fabrizio Cassanelli, Guido Castiglia Titivillus edizioni
Il lavoro nasce a diretto contatto con l'infanzia e l'adolescenza per raccontare "la comicità" sotto un profilo più immediato, ritenendo necessario spiegare ai ragazzi e alle ragazze il "perché ridono", allo scopo di fornire un ulteriore strumento alla capacità di scelta e di critica

Gennaio 2012

Il Presidente
Michelangelo Betti